

# FRANZISKALBICHOLO

03 2019





ENTE DI ASSISTENZA  
SANITARIA INTEGRATIVA  
PER I DIPENDENTI DELLE  
AZIENDE DEL COMMERCIO  
DEL TURISMO E DEI SERVIZI

**NOVITÀ  
2019**

## PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

**FULL TIME E PART TIME**  
Settore Turismo e  
Settore Terziario



REGISTRATI SUL  
NOSTRO SITO  
[www.enteaster.it](http://www.enteaster.it)  
E VIENI A CONOSCERE  
LE TUE OPPORTUNITÀ

POTRAI CONOSCERE  
LE NOVITÀ RELATIVE  
AI PIANI SANITARI.

CHIEDERE I RIMBORSI  
E OTTENERE UNA  
VALUTAZIONE PIÙ VELOCE.

VERIFICARE LO STATO DI  
LAVORAZIONE DELLE TUE  
RICHIESTE DI RIMBORSO.

VERIFICARE  
E AGGIORNARE  
I TUOI DATI.

VUOI MAGGIORI  
INFORMAZIONI?  
CONTATTACI!

Dal lunedì al venerdì  
dalle 9.30 alle 17.00  
chiama il numero  
06 47 25 800  
oppure scrivi a:  
[prestazioni@enteaster.it](mailto:prestazioni@enteaster.it)

Via Nazionale, 60  
00184 Roma

**03**  
MAGGIO  
GIUGNO  
2019

03 SOMMARIO

04 NOTE

07 TABACCHI

LE CONNESSIONI TRA TERRORISMO,  
CRIMINALITÀ E CONTRABBANDO

08 NORME

CANNABIS, LA CASSAZIONE HA  
DECISO MA NON MOLTO SEMBRA  
ESSER CAMBIATO

13 SERVIZI

SMART, L'APP DELL'AGENZIA PER IL  
GIOCO

14 GIOCHI

IL GIOCO IN ITALIA, CONFRONTO E  
PROPOSTE

17 ATTUALITÀ

A FIRENZE LA PRIMA OSMOTECA  
ITALIANA, UNO SCRIGNO DI PROFUMI

18 LIBRI

LE ASSAGGIATRICI  
Rosella Postorino

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
BARBARA  
LISEI

REDAZIONE  
MARILISA  
RIZZITELLI

EDITORE  
MEDIA

Le rubriche e le notizie sono a cura  
della redazione. La riproduzione  
di testi, disegni e fotografie  
è consentita solo citando la fonte.

PROGETTO  
GRAFICO  
MELONE  
DESIGN

STAMPA  
ST.G.R.

Anno XIII, n° 3

Aut. Trib. Prato n° 11/04  
Poste Italiane S.p.A  
Sped. abb. post. - 70%  
Gipa/C/Fl/27/2013 del 19/07/2013

Copia gratuita



S  
O  
M  
M  
A  
R  
I  
O



## PUGLIA: DAL 13 GIUGNO IN VIGORE LA NUOVA LEGGE SUL GIOCO

Con 37 voti favorevoli e 6 contrari, il Consiglio regionale della Puglia ha modificato la legge locale sul gioco nel passaggio più delicato per gli operatori. È stato corretto il cosiddetto distanziometro, imposto alle sale da gioco, che si accorcia a 250 metri rispetto agli iniziali 500 metri per le nuove sale, mentre quelle esistenti potranno continuare a operare nei locali in cui si trovano, a prescindere dalla distanza da istituti scolastici primari e secondari, università, biblioteche pubbliche, strutture sanitarie e ospedaliere e luoghi di culto. Soddisfazione da parte delle associazioni degli operatori, degli addetti alle sale scommesse, che hanno presidiato il palazzo del Consiglio per tutto il tempo della seduta.

un aumento dell'utile erariale che nel 2018 è stato di 14.186.500 euro, riducendo così l'entità dell'integrazione della massa premi a carico dei fondi appositamente stanziati sul previsto capitolo del bilancio dello Stato.

## STOP ALLE PAROLE D'ODIO

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha detto basta alle "espressioni o discorso d'odio (hate speech)" che si moltiplicano in televisione, in radio, sui giornali, sui social network. Un regolamento, contenuto nella delibera n. 157/19/CONS e pubblicato il 23 maggio, impone agli editori, a tutte le trasmissioni, comprese quelle di intrattenimento, e ai social di evitare o cancellare "espressioni di odio" che incoraggino alla violenza e all'intolleranza. Agcom si riserva di entrare in azione sia facendo leva sul proprio sistema di monitoraggio, sia sulle segnalazioni che potranno arrivare da associazioni o da organizzazioni rappresentative, tutelando in ogni caso la libertà di espressione dei singoli e la libertà di stampa. Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani dell'Ocse, i crimini generati dall'odio, prevalentemente basati su razzismo e xenofobia sono quasi raddoppiati nell'arco del triennio 2013 - 2016. [www.agcom.it](http://www.agcom.it)



## IN ARRIVO IL DECRETO LOTTERIE

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha confermato, anche per l'anno 2019, l'indizione della Lotteria Italia. Nonostante la costante diminuzione del numero dei biglietti venduti, 6.955.460 nel 2018, 8.603.900 nel 2017 e 8.805.040 nel 2016, la riduzione delle spese totali per la gestione dell'unica lotteria nazionale ad estrazione differita ha permesso



## FOCUS ACMI SUL MONDO DEL GIOCO

"Se l'opinione pubblica ritiene che il mondo del gioco sia totalmente fuori controllo e l'offerta spropositata, stiamo sbagliando qualcosa". Questa è stata la schietta riflessione di **Antonio Giuliani**, direttore Ufficio apparecchi da intrattenimento, Agenzia Dogane e Monopoli, intervenuto al focus organizzato a Roma da Acmi Interactive, l'associazione costruttori macchine da intrattenimento. L'introduzione

della tessera sanitaria del giocatore, prevista sulla prossima generazione di apparecchi, e l'applicazione per il controllo degli orari predisposta dall'Agenzia, saranno però un segnale inequivocabile sul livello di sicurezza e salvaguardia dei consumatori raggiunto dal nostro Paese in tema di gioco pubblico. "Siamo ormai prossimi a un grande cambiamento nel settore degli apparecchi da intrattenimento che avrà un notevole impatto sul mercato" ha aggiunto Gennaro Parlati, direttore di Acmi, convinto che un costante confronto di filiera sia necessario per delineare lo stato dell'arte del comparto e valutare i nuovi scenari.



### SALVINI E LE MULTINAZIONALI DEL TABACCO INSIEME AL VAPITALY

È stato un successo. Poco meno di 23mila visitatori e 193 espositori arrivati da 18 Paesi diversi. La fiera di Verona è stata per tre giorni il centro del mondo del vaping internazionale con la manifestazione Vapitaly organizzata dal 18 al 20 maggio scorso. Convegni, interviste, ospiti d'eccezione hanno animato la quinta edizione di una rassegna che mette al centro un prodotto ed un settore giovani, che si stanno facendo strada nel mercato a passi lenti ma costanti. Per la politica, Vapitaly ha potuto contare sulla presenza del ministro dell'interno, **Matteo Salvini** (nella foto con Mosè Giacomello patron di Vapitaly), favorevole allo sviluppo del settore, mentre le multinazionali del settore del tabacco, Japan Tobacco International, British American Tobacco Italia e Imperial Brands hanno partecipato con i loro rappresentanti, al primo confronto pubblico sui prodotti di nuova generazione. Il mercato dell'e-cig è indubbiamente in crescita e, di conseguenza, le aziende vogliono investire nel comparto e presidiarlo con prodotti nuovi che non contengono tabacco. Un obiettivo confermato anche dalla disponibilità delle major a sostenere la riforma della normativa

europea necessaria per far uscire i prodotti da inalazione senza combustione dalla Direttiva che regola i tabacchi (TPD).

[www.vapitaly.com](http://www.vapitaly.com)



### RIDEFINITI I MOLTIPLICATORI DEL 10eLOTTO

Dal primo luglio prossimo entreranno in vigore i nuovi moltiplicatori delle diverse categorie di vincite del 10eLotto, Numero Oro e Doppio Oro. La determina e le tabelle contenenti le modifiche sono state pubblicate sul sito dell'Agenzia Dogane e Monopoli, "in modo da corrispondere, all'esito dell'applicazione della ritenuta sulle vincite, premi netti di importo pari o multipli di un euro, senza tuttavia modificare il pay-out medio del gioco" si legge nel provvedimento direttoriale. I ritocchi si sono resi opportuni a seguito del decreto legge del 28 gennaio 2019, n.4, convertito, con modificazioni, con legge del 28 marzo 2019, n.26, e in particolare l'art. 27, comma 1, che fissa all'undici per cento la ritenuta sulle vincite del gioco numerico a quota fissa e dei relativi giochi opzionali e complementari.

[www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it)

### AUMENTA IL CONSUMO DI SIGARETTE ILLEGALI

"Nonostante una riduzione del consumo totale di sigarette in Italia, il prodotto contraffatto o di contrabbando è cresciuto sino a raggiungere il 5,5% del consumo nazionale, pari a oltre 4 miliardi di sigarette. Nel solo 2018, il traffico illecito di tabacchi ha privato le casse dello Stato italiano di introiti pari a circa 730 milioni di euro, con un incremento di 90 milioni di euro rispetto all'anno precedente". È quanto si legge in un rapporto indipendente 'Stella Report', realizzato da Kpmg su commissione di Philip Morris International, e presentato durante la quarta edizione della Settimana Nazionale Anticontraffazione organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico.



# EBN.TER

Ente Bilaterale Nazionale Unitario per il Terziario

## CCNL TDS

- 0,10% a carico del datore (su IV Liv. 20,41 euro annui)
  - 0,05% a carico del dipendente (su IV Liv. 10,21 euro annui)
- Sempre da calcolare su paga base e contingenza.

## COGENZA - EDR

**(Accordo 15 marzo 2011)  
in difetto di iscrizione ad  
EBN.TER il datore mette in  
busta paga 0,30% di paga  
base e contingenza  
(IV Liv 61,23 euro annui)**

Le aziende all'atto del versamento a mezzo F24 indicheranno i dati necessari per il finanziamento di EBN.TER distintamente da quelli relativi ai contributi previdenziali obbligatori ed assistenziali. Il versamento del contributo per gli EB avverrà con le stesse scadenze e modalità previste per la riscossione dei contributi dovuti dai datori di lavoro.

**COME ADERIRE:**  
Nel modello F24 nel campo  
"Causale contributo"  
va riportato il codice TCEB



## SEDE

Via Nazionale 60 - 00184 ROMA  
Tel. 06 4725509 - Fax. 06 45495545  
entibilaterali@confesercenti.it

# LE CONNESSIONI TRA TERRORISMO, CRIMINALITÀ E CONTRABBANDO

È stato definito un “gioco di ruolo” transnazionale, un gioco in cui ognuno fa la sua parte. Si è partiti dall’analisi delle principali dinamiche e strategie del binomio al-Qaeda - Isis in Medio Oriente, Africa ed Europa per esaminare l’ipotesi di un nesso tra finanziamento del terrorismo jihadista nelle sue molteplici forme e attività e i ricavi provenienti da diverse tipologie di traffico criminale. Droga, petrolio, tabacco, opere d’arte, migranti e organi, tratta di esseri umani, traffico di stupefacenti e di medicinali, commerci illeciti sul dark web, riciclaggio e sfruttamento illegale di money transfer e criptovalute digitali, il terrorismo jihadista sembra ormai far parte integrante di un importante gioco economico. Grazie alla collaborazione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno, dell’Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, del Nucleo Investigativo Centrale del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, dell’Unità di Informazione Finanziaria della Banca d’Italia, il gruppo di ricerca che ha concorso alla stesura del Rapporto di ricerca presentato dalla Fondazione I.C.S.A. Intelligence Culture and Strategic Analysis, ha indagato in dettaglio gli intrecci di interessi tra criminalità organizzata e i gruppi jihadisti.

Che si tratti di imporre una “tassa di transito” ai trafficanti di uomini che guidano le carovane di migranti verso le coste dell’Africa mediterranea, di riscuotere il pagamento di un servizio di “scorta” a carichi illeciti, i jihadisti si sono ritagliati degli spazi operativi nella filiera del crimine. Nel Rapporto dal titolo “Terrorismo, criminalità e contrabbando” emergono circostanze in cui le rotte delle migrazioni coincidono con quelle del contrabbando di tabacchi, droga, armi, opere d’arte dai teatri di guerra di Siria e Iraq e del trasporto clandestino di jihadisti.

L’operazione “Scorpion fish 2” condotta dalla Guardia di Finanza di Palermo, ad esempio, ha portato all’arresto di tredici persone di

nazionalità tunisina, italiana e marocchina, appartenenti a un’organizzazione criminale transnazionale dedicata al favoreggiamento dell’immigrazione clandestina e al contrabbando di tabacchi.

“L’associazione - hanno evidenziato dalla Fondazione ICSA - capeggiata da pericolosi pregiudicati tunisini, consentiva agli immigrati clandestini di raggiungere, in poco meno di quattro ore di navigazione, le coste italiane, utilizzando gommoni carenati con potenti motori fuoribordo ed esperti scafisti. Ogni viaggio, per il quale venivano imbarcate dalle 10 alle 15 persone, con costi pro capite tra i 3.000 e i 5.000 euro, prevedeva anche il trasporto di sigarette di contrabbando destinate al mercato nero italiano e in particolare a quello palermitano”.

“Un’ efficiente organizzazione - si legge nel dossier - che contava su elementi tunisini, italiani e marocchini in posizione subordinata, i quali si occupavano di fornire ai clandestini un servizio “shuttle” dalle spiagge di sbarco sino alle basi logistiche dell’organizzazione. Il sodalizio si occupava, inoltre, della ricezione, dello stoccaggio e della successiva commercializzazione di sigarette di contrabbando”. Nell’ambito del gruppo criminale “operavano anche alcuni soggetti con orientamenti tipici dell’islamismo radicale di natura jihadista, caratterizzati da atteggiamenti ostili alla cultura occidentale, che facevano propaganda attraverso falsi profili su piattaforme social”.

La Fondazione I.C.S.A. si occupa in modo innovativo dei temi della sicurezza, della difesa e dell’intelligence. Ha sede a Roma ed è presieduta dal generale Leonardo Tricarico. L’ente osserva e studia i principali fenomeni connessi alla sicurezza nazionale interna ed esterna, all’evoluzione dei modelli di difesa militare dalle minacce esterne, all’intelligence nazionale, alla sicurezza informatica e tecnologica dello Stato e dei cittadini, soprattutto in relazione allo sviluppo della globalizzazione economica, finanziaria e giuridica.

# CANNABIS, LA CASSAZIONE HA DECISO MA NON MOLTO SEMBRA ESSER CAMBIATO

di Giuseppe Dell'Aquila  
responsabile area legale Confesercenti

**“La commercializzazione di *cannabis sativa* L. e, in particolare, di foglie, infiorescenze, olio, resina, ottenuti dalla coltivazione della predetta varietà di canapa, non rientra nell’ambito di applicazione della legge n. 242 del 2016, che qualifica come lecita unicamente l’attività di coltivazione della canapa delle varietà iscritte nel Catalogo comune delle specie di piante agricole (...) e che elenca tassativamente i derivati della predetta coltivazione che possono essere commercializzati; pertanto, integrano il reato di cessione di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 73, commi 1 e 4, D.P.R. n. 309/1990) le condotte di cessione, vendita e, in genere, la commercializzazione al pubblico, a qualsiasi titolo, dei prodotti derivati dalla coltivazione della *cannabis sativa* L., salvo che tali prodotti siano in concreto privi di efficacia drogante”.**

Questa è l’informazione provvisoria fornita dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, il 30 maggio scorso, a seguito del quesito posto dalla IV sezione penale della Suprema Corte, che aveva chiesto “se le condotte diverse dalla coltivazione di canapa delle varietà di cui al Catalogo indicato nell’art. 1, comma 2, della legge n. 242/2016 e, in particolare, la commercializzazione di *cannabis sativa* L. rientrino o meno (e, se si,

in quali eventuali limiti) nell’ambito di applicabilità della predetta legge e siano, pertanto, penalmente irrilevanti ai sensi di tale normativa”.

In virtù della decisione delle Sezioni Unite, è stata annullata, con rinvio al giudice del merito, la revoca di un sequestro di prodotti derivati dalla *cannabis* e, in attesa della pubblicazione delle motivazioni integrali del provvedimento, alcuni *media* hanno attribuito alla notizia il significato giornalistico di uno stop definitivo alla possibilità di vendere al pubblico la “*cannabis light*”, poiché la condotta, alla luce del provvedimento della Cassazione, comporterebbe la commissione del reato di cessione di sostanze stupefacenti. Così alcuni Comuni, che avevano emesso ordinanze comportanti limitazioni alla vendita del prodotto, hanno addirittura revocato tali provvedimenti, ritenendoli non necessari e spogliandosi da responsabilità dirette, per rimettersi alle decisioni degli organi di giustizia.

**Ma è davvero così chiaro e univoco il senso del provvedimento delle Sezioni Unite della Cassazione?**

In ogni varietà di *cannabis* è presente il THC, un principio attivo inserito nella tabella delle sostanze che hanno efficacia stupefacente. Vietare genericamente la coltivazione di piante da cui si possono estrarre tali principi attivi significherebbe implicitamente vietare anche ogni coltivazione di canapa, compresa quella che tradizionalmente si coltiva in Italia e di cui il nostro Paese è forte produttore.



Per salvaguardare la coltivazione di canapa è stata dunque approvata la legge n. 242/2016, che si applica alle coltivazioni delle varietà ammesse, sottraendole all'applicazione del testo unico delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope. La coltivazione delle varietà di canapa di cui si è detto è dunque consentita senza necessità di autorizzazione e, qualora all'esito dei controlli il contenuto complessivo di THC della coltivazione risulti superiore allo 0,2 per cento ed entro il limite dello 0,6 per cento, nessuna responsabilità è posta a carico dell'agricoltore che ha rispettato le prescrizioni.

Dalla canapa così coltivata è possibile ottenere alimenti e cosmetici, semilavorati per forniture alle industrie e alle attività artigianali di diversi settori, materiale organico destinato ai lavori di bioingegneria o prodotti utili per la bioedilizia; inoltre, il prodotto può essere utilizzato per attività didattiche e dimostrative nonché di ricerca, ovvero per il florovivismo.

Alcune delle varietà di *cannabis* consentite, quindi con una percentuale di THC inferiore allo 0,2%, contengono però una percentuale rilevante di CBD, o cannabidiolo, il secondo cannabinoide attivo maggiormente presente nella *cannabis* dopo il THC; il cannabidiolo non è un principio psicoattivo e in medicina viene utilizzato per curare i disturbi legati al dolore cronico, ad infiammazioni e artriti.

La *cannabis sativa L.* contiene poco THC e molto CBD: e difatti questo prodotto viene usato non solo per produrre alimenti e cosmetici (espressamente consentiti dalla legge n. 242), ma anche trinciando le infiorescenze e ricavandone oli e resine, utilizzo che divide la giurisprudenza. Secondo un primo orientamento giurisprudenziale, infatti, la legge n. 242 disciplinerebbe esclusivamente la coltivazione della canapa, consentendola, alle condizioni indicate, soltanto per i fini commerciali elencati, tra i quali non rientra la commercializzazione al dettaglio dei prodotti costituiti dalle infiorescenze e dalla resina. Un diverso orientamento vuole che dalla liceità della coltivazione della canapa prodotta secondo quanto previsto dalla legge n. 242/2016 discenda senz'altro la liceità della commercializzazione dei prodotti che ne derivano, contenenti THC inferiore allo 0,6% (VI sez. penale, sent. n. 4920, del 31.1.2019). Tali prodotti quindi non potrebbero più essere considerati sostanze stupefacenti, perché la fissazione del limite dello 0,6% di THC rappresenta, nell'ottica del legislatore, un ragionevole punto di equilibrio fra le esigenze precauzionali relative alla tutela della salute e dell'ordine pubblico e quelle inerenti alla commercializzazione dei prodotti delle coltivazioni.

Le Sezioni Unite, con la decisione del 30 maggio, sembrano aver dato al conflitto interpretativo una soluzione non convincente, a meno che le motivazioni integrali non forniscano ulteriori ele-

menti di sostanza.

Lascia soprattutto interdetti l'affermazione secondo cui "integrano il reato di cui all'art. 73, commi 1 e 4, D.P.R. n. 309/1990, le condotte di cessione, di vendita e, in genere, la commercializzazione al pubblico, a qualsiasi titolo, dei prodotti derivati dalla coltivazione della *cannabis sativa L.*, salvo che tali prodotti siano in concreto privi di efficacia drogante".

In particolare, non pare possibile che venga considerata reato, in ogni caso, la commercializzazione dei prodotti derivati dalla *cannabis sativa L.*, a meno che la sentenza si riferisca solo ai prodotti diversi da quelli il cui impiego è autorizzato e sempre che tali prodotti siano in concreto privi di efficacia drogante.

Il punto è quindi come misurare l'efficacia drogante. Va qui ricordata la circolare emessa dal Ministero dell'Interno il 31.7.2018, interpretativa della legge 242/2016, laddove viene affermato che le infiorescenze della canapa con concentrazione superiore allo 0,5% rientrano tra le sostanze stupefacenti. L'attendibilità della valutazione però è incerta: in mancanza di parametri normativi per determinare la soglia drogante, il Ministero dell'interno la determina infatti sulla base di paremi tossicologici e dottrina. In sostanza, la percentuale di THC è indizio, ma non prova, dell'effetto stupefacente, soprattutto se la *cannabis* esaminata ha alti tenori di CBD.

La sentenza delle Sezioni Unite sembra dunque essere stata interpretata in un'accezione più restrittiva di quanto in effetti non risulti essere, almeno stando all'informazione provvisoria.

Essa addirittura, potrebbe comportare infatti un'apertura verso la possibilità di commercializzare quei prodotti il cui impiego non è espressamente previsto, a condizione che non abbiano efficacia drogante. Quest'ultimo concetto, ce ne rendiamo conto, non è certo di facile accertamento in concreto, poiché dei vari limiti percentuali di principio attivo ipotizzati quello dello 0,2% riguarda la fruibilità degli aiuti comunitari, quello dello 0,6% fa riferimento a un margine di errore nella semina di piante autorizzate che esclude dalla sanzione penale; quello dello 0,5%, infine, è un limite indicato dall'autorità amministrativa con disposizione subregolamentare, non vincolante e senza attendibilità scientifica.

La situazione è quindi la stessa in cui ci si trova da sempre: spetta al giudice del caso concreto accertare l'offensività della sostanza sequestrata dalla polizia giudiziaria. Al di là delle facili conclusioni d'effetto, quindi, tutto rimane legato agli aspetti probatori: spetterà all'imputato dimostrare che la sostanza non ha efficacia drogante o al pubblico ministero fornire la prova del reato, peraltro senza neppure sapere bene cosa si deve provare?

La nostra convinzione è che dall'*impasse* si uscirà solo con un nuovo specifico (e chiaro) intervento del legislatore.



# Per il vostro business solo prodotti sicuri.

A partire da Maggio 2019, Logista utilizza il sistema Track&Trace di tracciabilità e rintracciabilità del prodotto, così come richiesto dalla normativa dell'Unione Europea.

Per contrastare il mercato illecito, il sistema garantisce che le confezioni di tabacco siano monitorate lungo tutta la catena della distribuzione, grazie ad un identificativo unico e un elemento di sicurezza antimanomissione.

Logista, da sempre partner affidabile per il vostro business, vi assicura così una qualità sempre elevata e una provenienza certificata dei prodotti per la vostra Rivendita.

Seguici su



Numero Verde  
800 188 800

[www.logista.it](http://www.logista.it)  
[www.terzia.com](http://www.terzia.com)

 **Logista**  
Italia

 **terzia**

Un unico distributore,  
un distributore unico.

# CELA SERVICE

HAI UN'ATTIVITÀ  
COMMERCIALE O UN  
NEGOZIO E VORRESTI  
INCREMENTARE IL TUO  
FATTURATO?



**AFFILIATI ORA!  
È GRATIS**

**RICARICHE ONLINE DIRETTE e a PIN**  
Ricariche telefoniche Nazionali e Internazionali, Gift Card, Voucher Acquisti in Internet, DGTv

## **PAGAMENTO BOLLETTINI**

Bollettini in bianco e premarcati, MAV, RAV, PagoPA

## **CARTE DI CREDITO DISTRIBUZIONE ATTIVAZIONE E RICARICA**

Carta di Credito Ricaricabile MasterCard®, rilascio senza documenti

**E TANTO ALTRO ANCORA!**

by Sinova Service S.r.l.



info@celaservice.com



02.87152139



339.5355867

# SMART, L'APP DELL'AGENZIA PER IL GIOCO



**AGENZIA  
DOGANE  
MONOPOLI**



“Garante della legalità e della sicurezza in materia di apparecchi e congegni da divertimento e intrattenimento per assicurare la trasparenza del gioco”, come da descrizione sul proprio sito **www.adm.gov.it**, l’Agenzia Dogane e Monopoli è una delle cinque agenzie fiscali che svolgono funzioni tecnico-operative al servizio del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF).

Nell’ambito degli obiettivi strategici e operativi disposti dalle attuali norme, compito dell’Agenzia è offrire ai cittadini e mettere a disposizione dei soggetti esterni coinvolti direttamente nella sua azione pubblica, informazioni strutturate ed utili a renderla una “casa di vetro”. Partendo da questo principio di trasparenza, è stata collaudata, dallo scorso marzo 2019, un’applicazione denominata SMART (Statistiche, Monitoraggio e Analisi della Raccolta Territoriale del gioco fisico), che gestisce il monitoraggio a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale dell’offerta dei vari tipi di gioco e la distribuzione dei punti vendita sul territorio. L’Agenzia, attraverso Sogei partner tecnologico del MEF, ha reso effettive le norme della Legge di bilancio

2019, in particolare quelle disposizioni che demandano agli enti locali la disciplina sugli orari in cui sono attivi gli apparecchi da intrattenimento, permettendo anche elaborazioni di dati più complesse, come la raccolta di gioco e anche la spesa del giocatore. In funzione ufficialmente dal 1° luglio, in questa prima fase l’app permette a tutti i Comuni, sul cui territorio siano installati apparecchi VLT, previa richiesta di abilitazione, di verificare gli orari di funzionamento di tali congegni, consentendo l’esatta individuazione di quelli funzionanti oltre gli orari stabiliti.

“Smart - ha dichiarato in un comunicato stampa il direttore di ADM Benedetto Mineo - costituirà una fondamentale base informativa istituzionale a disposizione anche del decisore politico, sia nazionale sia locale, per orientare le proprie scelte in materia di regolamentazione del gioco. Uno strumento essenziale per garantire trasparenza al settore e che potrebbe avere risvolti utili anche per la lotta alla ludopatia”.

# IL GIOCO IN ITALIA, CONFRONTO E PROPOSTE



*Assemblea pubblica Sistema Gioco Italia*

Le rappresentanze datoriali sono concordi. È necessario che venga quanto prima elaborata una legislazione adeguata, finalizzata ad armonizzare le necessità sociali e gli interessi economici generati dal gioco pubblico. E' opportuno individuare soluzioni di selezione dei giocatori. Occorre contestualmente dare alle imprese la possibilità di poter garantire un'offerta di qualità, la salvaguardia dei livelli occupazionali, mantenendo un buon gettito erariale e non tralasciando il lavoro di prevenzione delle patologie.

Confindustria, Confcommercio e Confesercenti, riunite per la prima volta nell'Assemblea pubblica organizzata da Sistema Gioco Italia, la federazione di filiera dell'industria del gioco e dell'intrattenimento, hanno rinnovato l'invito alle istituzioni a procedere insieme nel riordino di un settore che garantisce allo Stato un presidio di legalità, entrate annuali per 10 miliardi di euro e coinvolge 150.000 lavoratori e 6.900 aziende. Il tema del gioco è una questione fondamentale nell'attualità di oggi; la sostenibilità economica



*La presidente Confesercenti Patrizia De Luise*

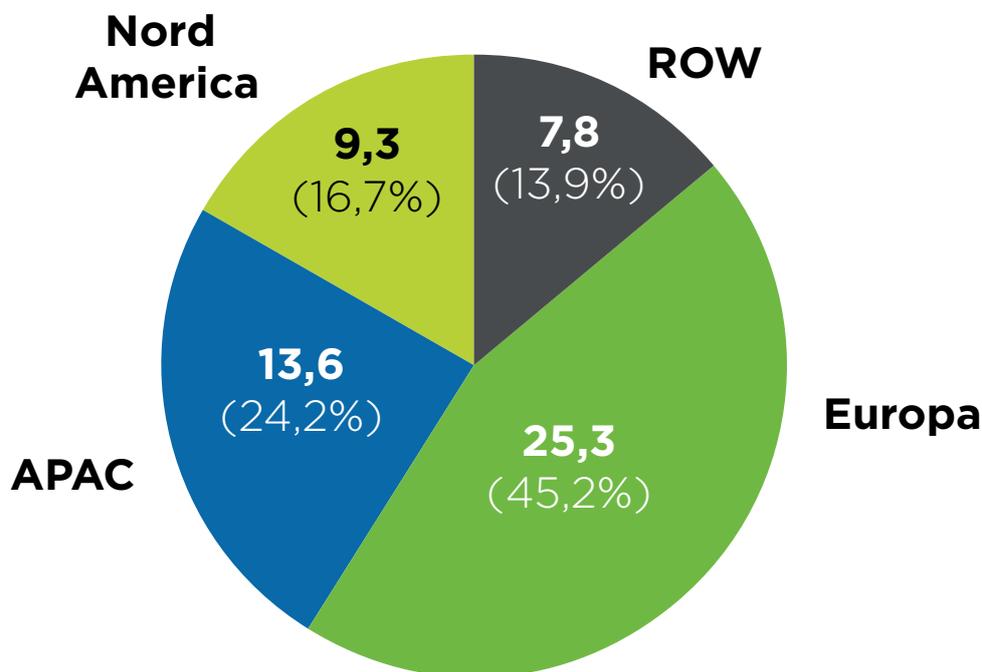
del settore dipende dalla difesa del gioco legale, sia di quello tradizionale che dell'online. È chiaro per gli operatori del settore, è limpido per gli studiosi esperti come il professore Marco Spallone, vice direttore del Centro Arcelli per gli Studi Monetari e Finanziari dell'Università Luiss Guido Carli, a fianco delle organizzazioni per ribadire, dati alla mano, i pericoli insiti nel ritardo accumulato per la realizzazione di una riforma organica.

Una riorganizzazione dell'offerta che tenga conto della maturità dei giochi tradizionali e dei nuovi trend di mercato, dell'impatto sui giocatori provocato dagli sviluppi tecnologici, dell'utilizzo di mezzi elettronici di pagamento come le criptovalute. Partendo dal quadro chiaro che può essere tratto dall'approfondimento offerto dagli studi

disponibili sia sul gioco terrestre che sull'online. Una recentissima ricerca, ad esempio, condotto da Deloitte e Casmef, ha evidenziato una crescita del 7% del mercato globale del gambling online, tra il 2013 e il 2017, e il mercato italiano rappresenta il secondo mercato in Europa in termini di raccolta in questo segmento (26,9 mld di Euro), preceduto dalla Gran Bretagna (137,2 mld di Euro) e seguito da Spagna (13,3 mld di Euro) e Francia (7,1 mld di Euro).

Certamente un importante apporto del settore all'economia nazionale, ma allo stesso tempo un chiaro avviso sulla necessità di monitorare attentamente e limitare i potenziali rischi per i consumatori, in particolare quelli relativi al gioco problematico.

## Segmentazione del mercato globale del gambling online per area geografica 2017 (Miliardi di €)

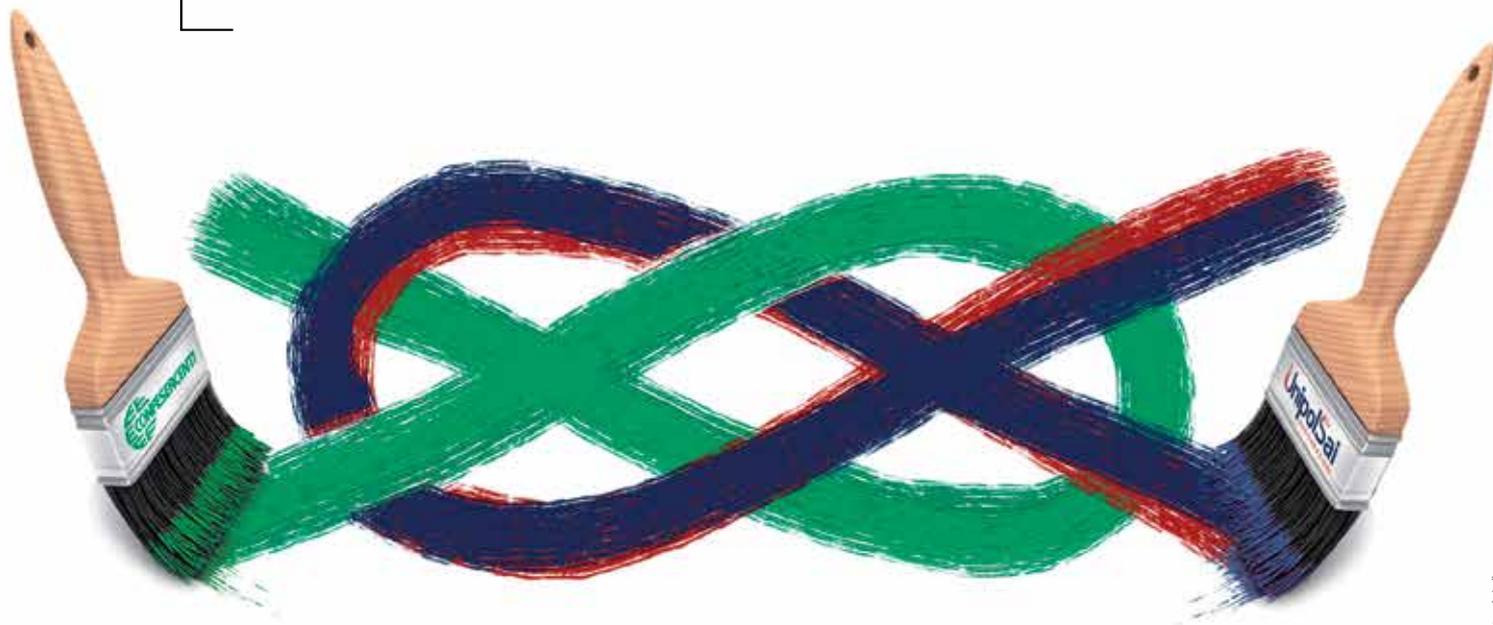


Fonte: Marketline

# CONVENZIONE CONFESERCENTI • UNIPOLSAI

Insieme hai più vantaggi!

E



MOBILITÀ

-costi  
+servizi



CASA

-25%



PROTEZIONE

fino al  
-20%



LAVORO

fino al  
-25%



RISPARMIO

-costi

TASSO  
ZERO  
rate mensili

Puoi pagare in comode rate mensili a tasso zero\* fino a 2.500€  
**PER TUTTA LA DURATA DELLA CONVENZIONE!**

**OFFERTE ESCLUSIVE PER GLI ASSOCIATI E I LORO FAMILIARI CONVIVENTI**

\* Pagamento del premio di polizza tramite finanziamento a tasso zero (TAN 0,00%, **TAEG 0,00%**) di Finitalia S.p.A., da restituire in 5 o 10 rate mensili in base all'importo del premio di polizza (minore o maggiore di € 240,00). Esempio: importo totale del premio € 500,00 - TAN 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 500,00 in 10 rate da € 50 ciascuna. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Operazione subordinata ad approvazione di Finitalia S.p.A. intermediario finanziario del Gruppo Unipol. Prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in agenzia e sul sito [www.finitaliaspa.it](http://www.finitaliaspa.it). Offerta valida sino al 31/12/2018 soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli e per verificare quali sono le polizze disponibili con il finanziamento a tasso zero rivolgersi all'agenzia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito [www.unipolsai.it](http://www.unipolsai.it)



**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

# A FIRENZE LA PRIMA OSMOTECA ITALIANA, UNO SCRIGNO DI PROFUMI



**“Il profumo vive nel tempo: ha la sua gioventù, la sua maturità e la sua vecchiaia”.**

La frase, tratta dal celebre romanzo *Il Profumo* di Patrick Suskind, esprime con semplicità la forza di un profumo, quali note evocative riesce a portare con sé, qualsiasi esso sia. L'arte dei profumi e degli aromi è, dopotutto, cosa antichissima e il loro potere magico ha da sempre affascinato uomini e donne. Il termine profumo proviene dal latino “per fumum”, che significa letteralmente “attraverso il fumo”. L'origine etimologica va difatti ricercata nell'utilizzo di alcuni oli e aromi essenziali da parte di civiltà antiche, per inviare messaggi al cielo, con il potere di essere intermediari fra l'uomo e gli dei. Storia, miti e leggende intorno al mondo dell'arte profumiera sono ora racchiusi nell'Osmorama, la prima “osmoteca” degli odori, una collezione vivente di profumi il cui nome deriva dal greco «osmo», aroma e «tek», collezione, inaugurata a Firenze lo scorso primo giugno e ospitata in un antico palazzo quattrocentesco del centro storico, in via de' Bardi. Creata da uno dei più raffinati e famosi “nasi”, il maestro Lorenzo Villoresi, la raccolta è stata pensata per far conoscere gli ingredienti aromatici antichi e moderni dei profumi, alcuni dei quali molto rari. Patchouli e cardamomo, gelsomino e fava tonka, sandalo e faggio, bergamotto, arancia amara, caffè, ma anche pera, crème brûlée, latte: sono centinaia le materie aromatiche che si possono scoprire e annusare nelle diverse sale, attraverso speciali postazioni olfattive, un database dedicato, una mappa interattiva e filmati originali.

All'interno della casa della famiglia Villoresi, giardini e terrazze propongono inoltre percorsi botanici in cui poter conoscere e approfondire gli antichi saperi dei profumieri e cercatori di spezie.

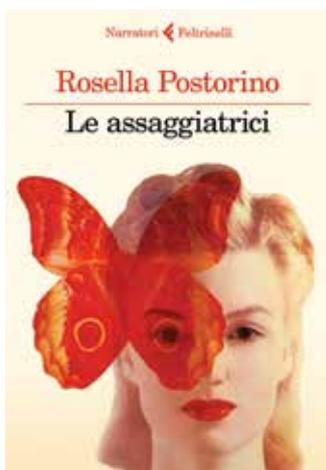
Nel palazzo si trova anche l'atelier personale del maestro profumiere, dove egli realizza le sue fragranze su misura e le collezioni diffuse in quaranta Paesi. «Ogni nuovo profumo nasce come un'idea: non un pensiero razionale, ma piuttosto una visione, un desiderio intenso, un paesaggio sognato», spiega il maestro. «Come un mosaico, ogni fragranza si compone di tante particelle odorose: il profumiere ha a disposizione il mondo intero per scovare gli ingredienti necessari a trasformare la sua visione in un profumo».

Lorenzo Villoresi, fiorentino di nascita, ha dato vita alla sua azienda di profumi artigianali nel 1990, dopo la laurea in filosofia, assecondando la passione per le materie aromatiche e la creazione di essenze. Un anno dopo ha presentato la prima collezione di profumi, caratterizzati da un ampio uso di sostanze naturali preziose. Villoresi è conosciuto per i profumi e i potpourri realizzati su richiesta del cliente e si distingue per essere un profumiere indipendente perché lavora al di fuori delle note aziende di profumeria. Nel 2006 ha vinto il Prix Francois Coty di Parigi, il più importante riconoscimento alla carriera artistica di un profumiere e nel 2015 il premio Flair de Parfum a Vienna.

**[www.lorenzovilloresi.it](http://www.lorenzovilloresi.it)**

# LE ASSAGGIATRICI

Rosella Postorino



Recensione di  
Giampiera  
Petrucciani

La prima volta in cui Rosa Sauer entra nella stanza in cui dovrà consumare i suoi prossimi pasti è affamata. «Da anni avevamo fame e paura», dice. Siamo nell'autunno del 1943, a Gross-Partsch, un villaggio molto vicino alla Tana del Lupo, il nascondiglio di Hitler. Ha ventisei anni, Rosa, ed è arrivata da Berlino una settimana prima, ospite dei genitori di suo marito Gregor, che combatte sul fronte russo. Le SS posano sotto ai suoi occhi un piatto squisito: «mangiate» dicono, e la fame ha la meglio sulla paura, la paura stessa diventa fame. Dopo aver terminato il pasto, però, lei e le altre assaggiatrici devono restare per un'ora sotto osservazione

in caserma, cave di cui le SS studiano le reazioni per accertarsi che il cibo da servire a Hitler non sia avvelenato.

Una condizione ambigua e spaventosa: la possibilità di mangiare mentre, intorno, si muore di fame per la guerra. Eppure anche la possibilità di morire a ogni boccone, nel caso in cui fosse realmente avvelenato.

Nell'ambiente chiuso di quella mensa forzata, sotto lo sguardo vigile dei loro carcerieri, fra le dieci giovani donne si allacciano, con lo scorrere dei mesi, alleanze, patti segreti e amicizie. Nel gruppo Rosa è subito la straniera, la "berlinese": è difficile ottenere benevolenza, tuttavia lei si sorprende a cercarla, ad averne bisogno. Soprattutto con Elfriede, la ragazza più misteriosa e ostile, la più carismatica. Poi, nella primavera del '44, in caserma arriva un nuovo comandante, Albert Ziegler. Severo e ingiusto, instaura sin dal primo giorno un clima di terrore, eppure - mentre su tutti, come una sorta di divinità che non compare mai, incombe il Führer - fra lui e Rosa si crea un legame speciale, inaudito.

Rosella Postorino non teme di addentrarsi nell'ambiguità delle pulsioni e delle relazioni umane, per chiedersi che cosa significhi essere, e rimanere, umani. Ispirandosi alla storia vera di Margot Wölk (assaggiatrice di Hitler nella caserma di Krausendorf), racconta la vicenda eccezionale di una donna in trappola, fragile di fronte alla violenza della storia, forte dei desideri della giovinezza. La colpa del regime totalitario, non è soltanto nell'oppressione che infligge, ma anche nel fatto che costringe le persone a colludere con quel potere per sopravvivere, perdendo così ogni innocenza. Rosa Sauer, la protagonista, si chiede a un certo punto: 'Che cosa permette agli esseri umani di vivere sotto una dittatura?' L'autrice lascia questa domanda aperta e spiega "...non credo affatto che la rassegnazione sia insita nell'uomo: la Storia racconta anche di ribellioni e rivendicazioni di diritti, e persino di complotti contro il Führer, che costarono la vita a tanti. Credo però che l'istinto di sopravvivenza sia spesso tutt'altro che eroico".



Grande estimatrice di Marguerite Duras, da lei definita un modello di persona oltre che di scrittura, e appassionata della penna di José Saramago quanto di quella di Clarice Lispector o di Agota Kristof, per citare solo alcuni dei suoi autori preferiti, **Rosella Postorino** lavora da anni nel campo dell'editoria. Classe '78 e radici calabre, la scrittrice è cresciuta in Liguria e ora vive a Roma. Ha esordito con il racconto *In una capsula*, incluso nell'antologia pubblicata dalla casa editrice Einaudi, *Ragazze che dovrete conoscere*, e lo scorso anno, con il romanzo *Le assaggiatrici*, ha vinto la 56esima edizione del Premio Campiello, il Premio Pozzale Luigi Russo, il Premio Rapallo, il Premio Vigevano Lucio Mastronardi e il Premio letterario Chianti.

# IL GESTIONALE RIVENDITA CHE TI SEMPLIFICA L'ATTIVITÀ QUOTIDIANA



**TUTTO SU TERMINALI  
DI ULTIMA GENERAZIONE  
E ACCESSIBILE ANCHE ONLINE!**



POWERED BY  
**LASERSOFT**  
touch a better tomorrow



**LOTTOMATICA**  
ITALIA SERVIZI

**DA SEMPRE AL TUO FIANCO.**

# LA FAMIGLIA WINSTON BLUE SI ALLARGA. IN TUTTI I SENSI.



Il fumo causa il  
90 % dei casi di  
cancro ai polmoni

n. verde 800.554.088 per smettere di



30g

Dal successo di Winston Blue 30g,  
nasce il **nuovo formato da 45g.**



45g

COD. 3758

**UN FORMATO PIÙ GRANDE, UN PACK SALVAFRESCHEZZA  
E TANTA SODDISFAZIONE IN PIÙ**  
PER GLI AMANTI DEL TABACCO SMOOTH PIÙ GUSTOSO CHE C'È.

**Il fumo danneggia gravemente te e chi ti sta intorno**